

NOTIZIE SULLE AUTRICI E SUGLI AUTORI

SUSANNA BARSOTTI (susanna.barsotti@uniroma1.it) ha conseguito il dottorato in Letteratura, Arte e Storia dell'Europa Medievale e Moderna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. I suoi lavori vertono principalmente su problemi di interpretazione e filologia testuale relativi alla lirica trobadorica e alla sua ricezione, con particolare attenzione al trovatore Raimbaut d'Aurenga (ad esempio *La vida di Raimbaut d'Aurenga: il canzoniere N² e il frammento P^r a confronto*, «Critica del Testo» 23/1 [2020]: 51-78; *Raimbaut d'Aurenga, Assatz m'es bel* [BdT 389.17], «Lecturae Tropatorum» 14 [2021]: 89-138 e *Riso della donna e riso di Dio: una traccia trobadorica*, «Critica del Testo» 24/2 [2021]: 33-68). Ha pubblicato l'edizione del canzoniere provenzale N² (*Il canzoniere provenzale N²* [Berlin, Staatsbibliothek, Philipps 1910]. *Introduzione e edizione diplomatica*, Pisa, Edizioni della Normale, 2022) e altri lavori concernenti questioni di semantica e lessico provenzale. Attualmente è assegnista di ricerca nell'ambito del progetto *Origini del volgare giuridico: testi, parole, idee (IX-XIII secolo)*, coordinato da Lorenzo Mainini, presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

MASSIMO BONAFIN (massimo.bonafin@unige.it), addottorato in scienze letterarie all'Università di Pavia (1987), è attualmente professore ordinario di Filologia romanza all'Università di Genova, dopo aver insegnato alla IULM di Milano e all'Università di Macerata. Coordinatore del dottorato di ricerca, prima a Macerata, poi a Genova, ha fondato e diretto l'attività del Centro di Antropologia del Testo (Unimc) e, in precedenza, del Centro di ricerche in scienza della letteratura (Unige). Ha rivolto i suoi interessi alla letteratura epica, narrativa e comica medievale, fra l'altro con studi e/o edizioni del *Voyage de Charlemagne* (2007) e del *Roman de Renart* (1998, 2012, 2021), con un approccio comparativo e un orizzonte teoretico, nel solco della semiologia e dell'antropologia culturale. Ha pubblicato volumi sul motivo del *Guerrieri al simposio* (2010), sui *Contesti della parodia* (2001), su *Il comico, il sacro, l'osceno* (2021), oltre che la prima monografia italiana sul *Roman de Renart* (*Le malizije della volpe*, 2006). Ha curato l'edizione italiana dell'introduzione ai trovatori di M. de Riquer (2010), di un trittico di opere di E.M. Meletinskij (*Poetica storica della novella, Il romanzo medievale, Archetipi letterari*, 2014, 2016, 2018) e di alcuni saggi letterari di V.W. Turner (*Antropologia. liminalità, letteratura* 2022). In preparazione, a lato di altri studi di filologia medievale, una raccolta di scritti di carattere teorico-letterario.

Carte Romanze 11/1 (2023): 345-347 – ISSN 2282-7447

<http://riviste.unimi.it/index.php/carteromanze/index>

LAURA BONANNO (laura.bonanno@unito.it) è dottoranda in *Digital Humanities - Tecnologie Digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione*, curriculum Linguaggi, Letterature, Culture Straniere e Tecnologie presso l'Università di Torino (in consorzio con l'Università di Genova). I suoi interessi di ricerca riguardano i *fabliaux*, la narrativa breve francese medievale (XIII-XIV secolo), la filologia romanza e la filologia digitale.

SIMONE BRIANO (simone.briano2@unibo.it) è dottorando in filologia romanza presso il Dipartimento di Filologia Classica ed Italianistica dell'Università di Bologna e il *Laboratoire Analyses littéraires et histoire de la langue* dell'Università di Lille. Si occupa del *Roman d'Alexandre* in versi e della sua tradizione manoscritta; ha approfondito anche le opere giovanili di Boccaccio e il commento alla *Commedia* di Benvenuto da Imola.

ANNA CORNAGLIOTTI (anna.cornagliotti@unito.it), già ordinaria di Filologia e Linguistica Romanza presso l'Università degli Studi di Torino e Visiting Professor presso le Università di Aquisgrana e di Lione, ha da sempre distribuito i suoi interessi di ricercatrice tra la linguistica storica e la filologia: per la seconda si citano almeno l'edizione della *Passione di Revello* (13.000 versi), monumentale *mystère* in lingua regionale piemontese, e la recente edizione curata insieme a Laura Parnigoni del *Volgarizzamento veneto della «Vita rhythmica Mariae atque Salvatoris»* conservato nel ms. Oxford, Bodleian Library, Canon. It. 280 (sec. XV *ex.*), con la quale viene riportata in tutta la sua bellezza popolare un'opera fino ad oggi ignorata dagli studiosi e dal pubblico di lettori. Sul lato linguistico si ricordano tra l'altro la pluridecennale collaborazione al *Lessico Etimologico Italiano* con Max Pfister e la pubblicazione del *Repertorio Etimologico Piemontese*, di cui è stata Direttrice e coautrice, uno dei rarissimi lessici che registrano una parlata regionale della Penisola italiana.

ANDREA FERRANDO (ferrando.andre@gmail.com) ha conseguito il dottorato in Filologia italiana all'Università di Genova, realizzando l'edizione critica e commentata di un poemetto in sonetti tardo-trecentesco, afferente al filone dell'epigonismo dantesco. Presso il Dipartimento di Italianistica del medesimo Ateneo (DIRAAS) è attualmente assegnista di ricerca per il progetto dal titolo *Incroci tra diplomazia e letteratura nel Settecento: catalogazione e commento di lettere per l'edizione digitale dell'epistolario di Pietro Metastasio*. Si è occupato di epigonismo e fortuna dantesca e cavalcantiana e del trattamento critico di testi afferenti a diverse epoche della storia letteraria italiana.

SALVATORE LUONGO (sluongo@unior.it) insegna Filologia e linguistica romanza presso l'Università di Napoli "L'Orientale". Si è occupato di testi italiani di area

meridionale (ha curato l'edizione della traduzione in siciliano di un manuale di confessione attribuito a Bernardino da Siena), di epica castigliana (studi sulla *Le-yenda de los siete infantes de Lara* e sul *Cantar de mio Cid*) e antico-francese (in particolare del ciclo di Guillaume d'Orange, con la pubblicazione dell'edizione delle redazioni C e D del *Charroi de Nîmes*), e di narrativa breve (ha pubblicato una monografia sul *Conde Lucanor* di Juan Manuel). Attualmente si dedica allo studio del *Sendebar* e dei *Milagros de Nuestra Señora* di Gonzalo di Berceo e collabora a un progetto internazionale per lo studio e l'edizione della *Chanson d'Aspremont*.

LUCA SACCHI (luca.sacchi@unimi.it) è professore associato di Filologia e Linguistica Romana presso l'Università degli Studi di Milano. Si occupa di narrativa romanza, in particolare di derivazione classica e tardoantica; ha studiato diverse rielaborazioni peninsulari in prosa e in versi del romanzo di Apollonio re di Tiro (suo il volume *Historia Apollonii regis Tyri. Volgareggiamenti italiani*, Firenze, SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2009). Ha dedicato inoltre vari studi all'enciclopedismo volgare di area iberica e galloromanza, ponendo a confronto testi accomunati dall'impianto dialogico (*Le domande del principe. Piccole enciclopedie dialogiche romanze*, Milano, LED, 2009); in ambito castigliano si è concentrato sulla fase postalfonsina, studiando il *Libro del Tesoro*, la *Gran Conquista de Ultramar* e il *Lucidario* di Sancho IV di Castiglia, di cui prepara un'edizione critica. Ha collaborato al volume *Il manoscritto Saibante-Hamilton 390. Edizione critica*, dir. da Maria Luisa Meneghetti, coord. edit. di Roberto Tagliani, Roma, Salerno editrice, 2019, occupandosi in particolare delle opere di Ugucione da Lodi e dello Pseudo Ugucione.

FEDERICO SAVIOTTI (federico.saviotti@unipv.it) *Doctor europæus* in Filologia romanza all'Università di Siena (2008), poi *chercheur associé* al Collège de France (2010-2013), Federico Saviotti è dal 2014 Ricercatore presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, dove insegna la filologia e la linguistica romanza. Specialista della lirica dei trovatori (*Raimbaut e gli altri. Percorsi di identificazione nella lirica romanza del Medioevo*, Pavia, Pavia University Press, 2017), della produzione poetica artesiana del Duecento (*Les Vers d'Amours d'Arras – Adam de la Halle, Nevelot Amion*, Paris, Champion, 2018) e della loro tradizione manoscritta, indaga più in generale il contatto e l'interferenza tra lingue, generi e registri nella letteratura romanza medievale. Convinto fautore di un approccio interdisciplinare, è cofondatore del gruppo di ricerca franco-italiano «Philologie et Musicologie» e condirettore della rivista scientifica *Textus&Musica*; si dedica alla ricerca dei e sui frammenti di manoscritti medievali; è stato ed è attivo (come PI o come partner) in diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali (da ultimo *Maritem. Manuscrit du Roi, Paris, BnF fr. 844. Image, Texte, Musique*, 2019-2024).